

OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO DI DATA 08/07/2021

ALLE INTEGRAZIONI DI DOLOMITI EDISON ENERGY s.r.l.(DEE) DI DATA 16/06/2021.

RINNOVO DI CONCESSIONE DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO DI POZZOLAGO (TN).

p.a. Ilario Ioriatti

Esprimo la mia totale delusione rispetto alle risposte ed integrazioni di Dolomiti Edison Energy s.r.l. rispetto alla mia e a tutte le altre 11 Osservazioni del pubblico di settembre 2020 : sono tutte elusive, alcune semplicemente false, altre perfino offensive dell'intelligenza delle persone che le hanno presentate.

Per ragioni di brevità, nelle seguenti Controdeduzioni espongo soltanto **le due richieste operative** che a mio avviso sono indispensabili per il risanamento del lago di Serraia e che mi permetto di suggerire, anche per la mancanza di qualunque altra proposta da parte di DEE s.r.l. su questo tema centrale.

1) **Smantellamento della centrale di pompaggio dal lago di Serraia verso Piazze.**

Questa installazione è stata avviata nel 1929 grazie ad una concessione provvisoria di 10 anni allo scopo di " recuperare le lamentate perdite della diga di Piazze ". Se dopo 92 anni queste perdite non sono state eliminate può significare solo due cose : o sono molto limitate, come risulta dal collaudo dell'Ufficio Idrografico della Provincia Autonoma di Trento del 17 luglio 1977 , che le quantificava in appena 8 l/s , oppure DEE non ha interesse ad eliminarle e le usa come scusa per utilizzare il lago di Serraia come bacino di compensazione e pompare tutta l'acqua disponibile verso il lago di Piazze.

Probabilmente sono vere entrambe le cose.

Non si vede pertanto alcun motivo per una ulteriore concessione a pompare le " perdite. "

Oltretutto l'acqua di queste limitate perdite alimenterebbe il sottostante lago di Serraia, che ne ha un estremo bisogno per le pessime condizioni biologiche indotte dai pompaggi avvenuti finora.

Lo smantellamento della Stazione di pompaggio impedirebbe con certezza ulteriori abusi e fornirebbe una maggiore disponibilità di acqua per il ricambio idrico del lago di circa 1.561.000 mc/anno (media dei pompaggi dal 1995 al 2020 forniti dall' assessore Tonina, nella risposta del 14 giugno 2021 ad interrogazione n. 2668, sempre che i dati forniti da DEE non siano sottostimati), poca ma già significativa per un lago di appena 3.140.000 mc.

Nel vigente Atto di Concessione della PAT di data 14 luglio 1994, n. 7956 all'art.1, comma 16 , si dichiara " **una condizione limitativa della stessa concessione**, nel senso che dovrà comunque essere garantito alle popolazioni locali il soddisfacimento delle esigenze idriche, ecc., ecc . **e pure gli usi che per risonanza ed interesse socioeconomico si appalesassero anche in futuro " .**

Si chiede se, vista la gravità delle condizioni del lago di Serraia e tutte le criticità emerse in fase di istruttoria preliminare, ci siano le condizioni per attivare il disposto dell'art. 1, comma 16, per interrompere i pompaggi già da subito, senza attendere la conclusione della procedura per l'eventuale rilascio della Concessione.

Oltretutto questa azione " di buona volontà " potrebbe attenuare le tensioni nella popolazione locale, che stanno già facendo maturare l'orientamento a ricorrere alle vie legali, viste inevase le diffuse aspettative. —

2) **Incremento del ricambio idrico del lago di Serraia : la PAT potrebbe riservarsi una piccola quota dell'acqua del rio Brusago e del Rio Regnana per una operazione di pulizia del lago di Serraia con queste acque limpide e più fredde, per gli anni necessari al risanamento del lago stesso.**

Il tempo di ricambio del lago di Serraia è stato calcolato attualmente in **606 giorni** , partendo dal dato di 60 l/s di rilascio teorico dal Rio Silla, probabilmente sovrastimato : con questi tempi è certo che lo stato eutrofico del lago può solo perpetuarsi all'infinito.

Con la dismissione completa dei pompaggi il tempo di ricambio si ridurrà a **329 giorni**, un poco migliore, ma ancora troppo lungo per un lago eutrofico, largo e basso come quello di Serraia e se va bene bisogna pensare a decenni per un ritorno almeno ad un livello di mesotrofia.

Nel 1922, prima della attivazione dell'impianto idroelettrico di Pozzolago e dei pompaggi da Serraia il rilascio al Rio Silla era stato misurato dagli organi competenti in 230 l/s medi, corrispondenti ad un **tempo di ricambio di 158 giorni gg. (simili ai 154 gg. del Tempo di ricambio attuale del lago di Piazze)**.

Questa era la situazione naturale del lago, in condizioni di mesotrofia, nelle condizioni climatiche e di copertura forestale di quel periodo, più favorevoli di quelle odierne al ricambio idrico del lago.

Al fine di avere un ordine di grandezza, per tornare al tempo di ricambio di **158 gg** dovrebbero essere rilasciati dal lago di Piazze verso quello di Serraia **120 l/s medi**, vale a dire **3.722.000 mc/anno** che andrebbero a sommarsi al **1.561.000 mc/anno** derivanti dall'interruzione dei pompaggi.

Questa azione di "diluizione e lavaggio" era già stata raccomandata dalla "RELAZIONE LAVORI AGGIORNATA AL MARZO 2000" pubblicata a cura di APPA e UNIVERSITA' DI INGEGNERIA AMBIENTALE DI TRENTO" al punto 7.6, a firma del dott. M. Ragazzi.

Veniva previsto che "un raddoppio della portata in ingresso con acqua pulita porterebbe ad una concentrazione all'equilibrio ridotta a circa il 35%," che farebbe intravedere un periodo di risanamento di pochi anni.

Molto significativo il fatto che la sola perplessità evidenziata dallo studioso era che "si deve tenere conto di costi e concessioni nella zona": ecco che l'occasione per affrontare di petto il degrado ambientale e biologico del lago di Serraia è finalmente arrivata con il rinnovo della concessione all'impianto idroelettrico di Pozzolago, occasione che per molti anni non si ripresenterà più.

In considerazione delle ottimali caratteristiche dell'acqua del lago di Piazze, del tutto limpida e più fredda di quelle di Serraia è possibile che questa azione di "diluizione e lavaggio" sia molto efficace anche con volumi inferiori a quelli storici.

Con grande approssimazione si potrebbe quindi stimare in almeno **3.000.000 di mc/anno** l'acqua che dal lago di Piazze dovrebbe essere rilasciata verso il lago di Serraia, attraverso il naturale Rio Campo e poi Fos Grant.

Faccio presente che tale punto è stato sollevato nelle Osservazioni del pubblico, oltre che dal sottoscritto, anche dall'Ingegnere ambientale Stefano Fontana, ma che DEE nelle Integrazioni ha citato tale punto, **senza darne alcuna risposta o parere e glissando l'argomento**.

Immaginando le possibili obiezioni di DEE in proposito, ossia che "così l'impianto idroelettrico non è più economico", si può facilmente contro argomentare che con l'azione di "diluizione e lavaggio" qui proposta, con il rilascio controllato da Piazze a Serraia di 3.000.000 di mc la perdita di volume turbinato per gli anni necessari al risanamento sarebbe del 16%, valutando i 18.756.000 mc turbinati nel triennio 2012 - 2014, secondo quanto riportato da DEE nella dichiarazione EMAS.

Con un impianto idroelettrico che ha 96 anni ed è largamente ammortizzato, che non "abbisogna di alcuna nuova opera" come afferma DEE e quindi necessita della sola manutenzione ordinaria, questo argomento non tiene, anche alla luce della prevalente rilevanza ambientale dello stato biologico del lago di Serraia.

Anche le operazioni proposte da DEE nelle Integrazioni sono di limitata entità, trattandosi di sistemazioni di coronamento del lago di Piazze e di mascheramento della diga e non possono peggiorare di molto il bilancio economico.

Infine questa operazione di risanamento radicale del lago avrà prima o dopo un termine, dopodiché gli Enti concessionari potranno rideterminare l'entità dell'acqua turbinabile da Pozzolago.

E poi per verità di giustizia non possiamo dimenticare che in questo lasso di tempo quasi centenario, dopo il 1929, sono stati pompati gratuitamente dai vari concessionari, tutti legati ad Edison, almeno 250 - 300 milioni di mc, superiori alle attuali portate, sia per la limitata copertura boschiva, sia per le escursioni di oltre 2 metri del livello del lago di Serraia attuate liberamente da Edison almeno fino agli anni '50 o '60.

Il territorio è dunque largamente a credito di acqua: solo nel corso dell'ultima Concessione, dal 1995 al 2020, sono

stati sottratti con i pompaggi oltre 40 milioni di m³/c di acqua dal lago di Serraiia e di conseguenza dal bacino del Torrente Silla (dati forniti da assessore Tonina nella risposta sopra citata).

Solo nel corso **della gestione DEE, dal 2008 al 2020**, sono stati pompati 21.770.238 mc.

Quanto all'ulteriore, possibile obiezione, ossia la " **perdita dei canoni per il territorio** ", si evidenzia che nelle Integrazioni DEE indica in 300.000 euro il totale dei canoni annuali versati per l'impianto di Pozzolago ; si può quindi calcolare che le perdite per mancati canoni dovute al punto 2) sarebbero di circa 48.000 euro/ anno , probabilmente meno di quanto la PAT spende all'anno per il lago di Serraiia tra gestione dell'ossigenatore, studi, rilievi, manutenzioni.

Inoltre l'acqua rilasciata dal lago di Piazza al Torrente Silla non sarebbe persa nemmeno dal punto di vista idroelettrico, perché **alimenterebbe l'esistente Impianto idroelettrico di Dolomiti Energia SpA** su detto Torrente , con un salto di 202 metri .

Una attenta lettura di tutti i documenti prodotti finora mi permette di affermare che realisticamente **non si vedono alternative a questa operazione** e infatti non ne sono state proposte altre, né da DEE, né da APPA e nemmeno dalle Osservazioni del pubblico, salvo quella citata e convergente.

Questo " intervento di lavaggio e di diluizione " non dovrebbe richiedere particolari investimenti , se non la pulizia del Fos Campo, attualmente quasi interrato; ma questa operazione è già stata dichiarata nei Pareri come necessaria dai Bacini Montani e deriva dalla diffusa e prolungata mancanza di manutenzione da parte di DEE.

Emerge peraltro dalla documentazione prodotta da DEE che **APPA**, l'Agenzia Provinciale Protezione Ambiente , ha collaborato attivamente alla preparazione delle Integrazioni proposte da DEE e quindi **non si può più considerare un Ente terzo** .

Quanto ad **APRIE** sembra non abbia mai fatto indagini in loco , né tantomeno verificato il punto di misurazione delle " perdite " , tanto limitate ed evasive sono le sue richieste di chiarimento al procedimento SIA di DEE , come se non fosse suo preciso compito " **vigilare sul corretto utilizzo delle risorse idriche** " e " **determinare i canoni dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche** ", come recita testualmente la declaratoria.

Data la anomala situazione, per cui i pareri tecnici sono affidati agli stessi uffici provinciali che hanno gestito il problema del lago di Serraiia da sempre , in un palese conflitto di interessi, non resta che confidare nella sensibilità del Ministero all'Ambiente e come ultima strada in quella delle vie legali.